

<p><b>Domenica</b> 20 settembre</p> <p><b>XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p>	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:</b> Secondo intenzione offerente – d. Simone Pintar – d. Giovanni Mauro</p> <p><b>Ore 10.00 Santa Messa della Comunità a San Martino di C.</b></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera:</b> defunti famiglia Orsingher – d. Isidoro Buffa (ann) d. Rita Simoni v. Trettel (ann) – d. Flavio Tavernaro</p> <p>Secondo intenzione offerente – d. Matteo – d. Riccardo</p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</b></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità al cimiero di Tonadico:</b> In memoria dei morti in tempo di Pandemia</p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità al cimitero di Transacqua:</b> In memoria dei morti in tempo di Pandemia</p>
<p><b>Lunedì</b> 21 settembre</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua:</b> d. Suor Mariangela Simoni</p>
<p><b>Martedì</b> 22 settembre</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Siror</b></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale):</b> d. Claudio e Stefano Toti - d. Giovanni, Augusta e Giustino Scalet d. Enrichetta e Massimo – Secondo intenzione offerente</p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.</b></p>
<p><b>Mercoledì</b> 23 settembre</p>	<p><b>Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico:</b> d. Giovanni e Cecilia Turra e Franco – d. Maria Teresa</p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Siror:</b> d. Dino Zanella</p>
<p><b>Giovedì</b> 24 settembre</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua:</b> d. Gaetano e Maria Scalet</p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.:</b> per i morti in periodo di Pandemia</p>
<p><b>Venerdì</b> 25 settembre</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:</b> defunti Zeni e Gubert – d. Giuseppina e Giacomo Zagonel</p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale):</b> Secondo intenzione offerente – d. Francesco – d. Antonio</p>
<p><b>Sabato</b> 26 settembre</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa vigilare a Fiera (Arcipretale):</b> Secondo intenzione offerente – defunti famiglia Lidia Turra</p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa vigilare a San Martino di Castrozza</b></p>
<p><b>Domenica</b> 27 settembre</p> <p><b>XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p>	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:</b> Secondo intenzione offerente – d. Fausto Zagonel</p> <p><b>Ore 10.00 Santa Messa della Comunità a San Martino di C.</b></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera:</b> d. Valentina, Tullio e Clara – d. Emilio – d. Lidia e Luigi - d. Pietro Franzoni d. Guido e Meri – d. Ettore Gatto – Secondo intenzione offerente</p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron:</b> per i morti in periodo di Pandemia</p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:</b> d. Clorindo Iagher (ann) – d. Antonia e Sebastiano Furica e figli per i defunti di Giuliana Simoni e Marco Brunet d. Veronica e Francesco Salvadori</p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:</b> per i defunti di Gianantonio e Rina – d. Caterina e Giovanni Scalet (Titela) d. Alessandro Pradel (ann) – d. Alessandro e Maria Scalet d. Albino e Rosa Scalet – d. Cornelio, Ester, Piero e Giovanni</p>

# Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it  
www.parrocchieprimierovanoi.it



tel. parroco 0439 62493

**XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

20 settembre 2020

## Lo scandalo della bontà

A cura di don Carlo Tisot

La parabola che ci viene raccontata è semplicemente sconvolgente. E' tale perché è una delle parabole più radicalmente evangeliche. Noi, oggi, diremmo che hanno ragione gli operai che protestano. Ma Gesù non parla di giustizia sociale o di sindacati, ma della bontà senza misura del padrone della vigna. E' Gesù il padrone della vigna e vuole parlare della sua idea di giustizia e di merito. Noi siamo ancora convinti che la salvezza si deve meritare, che la fede è un contratto di dare e avere e questo nonostante Gesù, il Vangelo e duemila anni di cristianesimo. Egli ci invita a superare la giustizia e ad entrare in una logica ben più ampia. La giustizia va bene, ci aiuta nei rapporti umani, ma, ad un certo punto raggiunge un limite che non può superare. E allora c'è bisogno di qualcosa di più grande: il perdono, la misericordia, la compassione, l'amore. Il Dio di Gesù ama gli ultimi e non soltanto i primi e vuole che tutti siano primi. Seguendo questa logica anche noi possiamo capire qualcosa di Dio e di noi stessi. Davanti a questa savia follia si respira aria di conversione. Si convertono i peccatori rendendosi conto che non sono gli ultimi. Si convertono i giusti che non chiudono più Dio dentro la gabbia della giustizia perché non è per i nostri meriti che siamo amati da Dio, ma per le nostre povertà. E dobbiamo incominciare a convertirci per credere nel Dio che Gesù è venuto ad annunciare. Non è il merito che ci salva, ma l'amore gratuito di Dio. Gli operai della prima ora (e forse anche noi?) non hanno colto con chi hanno a che fare. Hanno ridotto la loro fede a sudore e fatica e guardano con sospetto gli altri come concorrenti dei loro privilegi. Non è così per chi ha colto la luce del Vangelo. Restiamo stupiti e abbagliati dalla bontà del padrone, gioiamo per la possibilità che anche altri possano accogliere la fortuna che ci ha trasformati. La bontà del Signore deve contagiare la nostra vita, in modo da rendere la nostra giornata lavorativa un'immagine di quella gioia che il Signore riverserà nei nostri cuori formati dalla fatica dell'amore. Il

Signore che opererà sulla croce il ricupero del ladrone, ci faccia uscire dalla ristrettezza della fede “sindacale” per capire, almeno un po', che mare di bontà e di amore è il suo cuore.

## COMUNITÀ IN FESTA

DOMENICA 20 SETTEMBRE – Mis  
BATTESIMO di ELISA D'INCAU di Denis e Luisa Broch

SABATO 26 SETTEMBRE – Transacqua  
BATTESIMO di JADE NINA DEPAOLI  
di Claudio e Giovanna Marsicano

SOFIA GUERZONI di Walter e Astrid Unterhuber

Questa settimana la Chiesa italiana segnala due fatti legati tra loro dalle parole di **Papa Francesco**. Ci uniamo anche noi nella preghiera che si eleva al cielo:

- *“Desidero ricordare in questo momento don Roberto Malgesini, il sacerdote della diocesi di Como che ieri mattina è stato ucciso da una persona bisognosa che lui stesso aiutava, una persona malata di testa. Mi unisco al dolore e alla preghiera dei suoi familiari e della comunità comasca e, come ha detto il suo Vescovo, rendo lode a Dio per la testimonianza, cioè per il martirio, di questo testimone della carità verso i più poveri”* (Udienza generale – 16 settembre).
- *“Ed è soprattutto a voi, cari confratelli che vivete il tempo della vecchiaia o l'ora amara della malattia, che sento il bisogno di dire grazie. Grazie per la testimonianza di amore fedele a Dio e alla Chiesa. Grazie per l'annuncio silenzioso del vangelo della vita. Grazie perché siete memoria viva cui attingere per costruire il domani della Chiesa”* (Messaggio del Santo Padre ai partecipanti alla VI Giornata dei sacerdoti anziani e malati della Lombardia).

**SANTA MESSA della Comunità a suffragio  
dei defunti di questo periodo pandemico**

**S. MARTINO di C. – GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE  
ore 18.00 (in chiesa)**

**SAGRON – DOMENICA 27 SETTEMBRE  
ore 10.30 (in chiesa)**

**Di mondo, di Chiesa e di altre cosucce...**

(A cura del diacono Alessandro)

**Il filo degli eventi: #noirestiamovulnerabili (2)**

*Proseguiamo con la seconda parte della **Lettera pastorale del vescovo Lauro alla Chiesa trentina...***

Nei giorni più oscuri della crisi sanitaria e dell'isolamento tutti abbiamo avuta, nettissima, la percezione di uno scatto di umanità impensabile... **Ora, più di un indizio rivela il reale pericolo di disperdere troppo in fretta quel bagaglio di sofferenza.** Di dimenticare la lezione di questi mesi di pandemia, nei quali si è continuato a ripetere, dentro e fuori la Chiesa, che non possiamo prescindere dalle relazioni, dalle persone, dall'amare. Un vero e proprio *mantra* che però si sta già raffreddando in modo inquietante... L'emergenza ha scosso dalle fondamenta le nostre comunità cristiane, cancellando appuntamenti e prassi ritenute imprescindibili. Mai avremmo immaginato di vedere le chiese vuote, di non poter spezzare in presenza il pane eucaristico con i fratelli, limitandosi alla comunione spirituale filtrata da uno schermo digitale. Per mesi siamo stati una *Chiesa in streaming*: prezioso servizio offerto dall'evoluzione tecnologica, **ma anche provocazione fortissima, carica di domande.** A una fruttuosa occasione di proclamazione della Parola, s'accompagna infatti il rischio di una fruizione individuale e devozionale dei sacramenti, dimenticando la dimensione comunitaria... Nella tragedia collettiva non possiamo rivendicare diritti quasi fossimo una “categoria”, **ma ci è chiesto piuttosto di dare ragione della nostra speranza.** Il nostro compito è cogliere i segni della presenza di Dio nelle pieghe dell'umanità sofferente – a partire da quanti hanno pagato le conseguenze più pesanti della malattia e dell'isolamento –, segni di Dio nell'intreccio di tante mani solidali, ma anche nei comportamenti responsabili a cui ciascuno di noi è stato ed è chiamato. Oggi, alla luce del dramma vissuto e non ancora scongiurato, risuona ancor più profetico il sogno di una Chiesa «ospedale da campo» descritta da papa Francesco all'inizio del suo pontificato. Abbiamo però bisogno di scelte concrete: **apriamolo davvero questo ospedale**, ma non solo per soccorrevi il disagio psicologico, sociale, economico e spirituale, ma soprattutto **trasformando le nostre comunità cristiane, grazie allo Spirito Santo, in laboratori di dialogo e di ricerca di senso, attorno alla persona di Gesù di Nazareth.** Un ospedale che non solo cura, ma sa fare opera di prevenzione... Riconoscere il bene che ci abita. Consapevoli che il bene è bene, non ha bisogno di etichette e di controlli qualità. La Chiesa non è un ente terzo, chiamato a certificare il bene altrui. Anche fuori dalle sue mura, lo Spirito Santo scrive pagine di Pasqua e di liberazione.

**Continua...**